



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA' SOSTENIBILE PATRIMONIO ED EDILIZIA

U.O. MANUTENZIONE STRADE SUD

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 7 "PRATISSOLO-FELINA" AL KM 9+300 IN COMUNE DI VIANO

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture Mobilità Sostenibile
Patrimonio ed Edilizia
Responsabile Unico
del Procedimento:
Dott. Ing. Valerio Bussei

Progettista:
Ing. Francesco Vasirani

Collaboratori:
Geom. Roberta Guglielmi
Geom. Stefano Bigi
Geom. Gianluca Casoli

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
1						
All. n° 1	Data Progetto Agosto 2016	N° P.E.G.	Nome File			

INDICE

1. Premessa	2
2. Inquadramento territoriale	3
3. Descrizione del dissesto e del terreno	3
4. Descrizione dell'intervento	6

1. PREMESSA

Il dissesto in oggetto segnalato a seguito delle precipitazioni piovose che hanno interessato il territorio della provincia di Reggio Emilia, avvenute nel periodo ottobre-novembre del 2014, a causa dei quali si sono verificati i primi franamenti della scarpata a valle strada, con interessamento della banchina e del ciglio stradale, ed a seguito dell'abbondante nevicata che ha interessato tutto il territorio della provincia, in particolare nei giorni dal 5 al 7 febbraio 2015 il territorio del comune di Viano con accumulo nevoso dell'ordine dei 40 cm ed a seguito dell'innalzamento delle temperature e delle precipitazioni piovose verificatesi nei mesi successivi al febbraio 2015, che hanno portato ad un rapido scioglimento del manto nevoso; sulla SP 7 "Pratissolo – Felina" al km 9+300. nel tratto di strada provinciale che sovrasta la zona industriale di Viano, alla situazione già compromessa, ha portato ad un dissesto costituito dal franamento della scarpata di valle che ha interessato la banchina stradale e il ciglio della sede stradale. Il dissesto della scarpata di valle si estende per un tratto di circa 30 metri lungo la strada provinciale. A causa di quanto detto sopra nel tratto di strada interessato dal dissesto è stato istituito un senso unico a vista con limite di velocità a 30 km/h.

I lavori in progetto mirano alla messa in sicurezza della scarpata di valle, mediante un opera di sostegno da realizzare lungo la scarpata, e che permetta il ripristino del transito in sicurezza lungo il tratto della SP7 interessato dal dissesto.

Gli elaborati redatti a corredo del progetto esecutivo, sono i seguenti:

1. Relazione descrittiva;
2. Relazione di calcolo;
3. Piano di manutenzione;
4. Elaborati grafici:
 - Tav. 1 - Inquadramento territoriale, (scala 1:10.000);
 - Tav. 2 - Planimetria intervento, (scala 1:1.000);
 - Tav. 3 – Sezione tipo, (scala 1:25);
 - Tav. 4 – Particolari costruttivi, (scala 1:20);
5. Piano di sicurezza e coordinamento;
6. Cronoprogramma;
7. Elenco prezzi unitari;
8. Computo metrico estimativo e quadro economico;
9. Capitolato speciale d'appalto (9.1 - Amministrativo e 9.2 - Tecnico).

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il dissesto è avvenuto lungo la SP 7 (Pratissolo - Felina) al km 9+300, in comune di Viano, nel tratto di strada che sovrasta la zona industriale di Viano (cfr. Elaborato 4 Tav.1 e Fig. 1).



Fig. 1 – Vista dall'alto dell'area oggetto di intervento

Il tratto di strada provinciale interessata dal dissesto è ubicato lungo il pendio a monte della zona industriale di Viano, ad una quota altimetrica di circa 225 metri s.l.m., il versante interessato dal dissesto è esposto a sud ed appartiene al bacino idrografico del Torrente Tresinaro, che scorre a circa 250 metri a valle.

3. DESCRIZIONE DEL DISSESTO E DEL TERRENO

A seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici dell'U.O. Manutenzione strade, reparto sud, del "Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia" della Provincia di Reggio Emilia; è stato rilevato che il dissesto è dovuto all'erosione della scarpata dovuta all'elevata pendenza, ed attualmente ha una conformazione a nicchia in corrispondenza del ciglio della strada provinciale, che presenta le seguenti dimensioni planimetriche: lunghezza di 30 metri lungo la strada provinciale, con un abbassamento del terreno variabile da 1,0÷1,5 metri, la larghezza è dell'ordine dei 30 metri e un lunghezza del pendio interessato dalla frana a partire dal ciglio strada dell'ordine dei 10 metri (cfr. Foto 1 e Foto 2).



Foto 1 – Vista del tratto di strada interessato dal dissesto.



Foto 2 – Particolare della scarpata di valle lungo il tratto di strada interessato dal dissesto.

Dalla cartografia Geologica della Regione Emilia-Romagna disponibile on-line sul sito della Regione (cfr. Fig. 2), si deduce che l'area in dissesto è un allargamento ed un arretramento del settore sommitale della frana attiva per colamento già cartografata, i depositi presenti nel più immediato contorno dell'area di intervento sono:

- Formazione di Ranzano - membro di Varano de' Melegari (RAN3): ammassi rocciosi strutturalmente ordinati costituiti da alternanze tra livelli lapidei (Es: arenarie cementate, calcareniti, calcilutiti ecc.) e livelli pelitici con rapporto tra livelli lapidei e livelli pelitici $3 > L/P > 1/3$;
- la suddetta formazione è coperta da un deposito di materiale detritico, generalmente fine (frammenti di roccia, sabbie, limi e peliti) prodotto da alterazione "in situ" o selezionato dall'azione mista delle acque di ruscellamento e della gravità (subordinata) generalmente di limitato spessore.

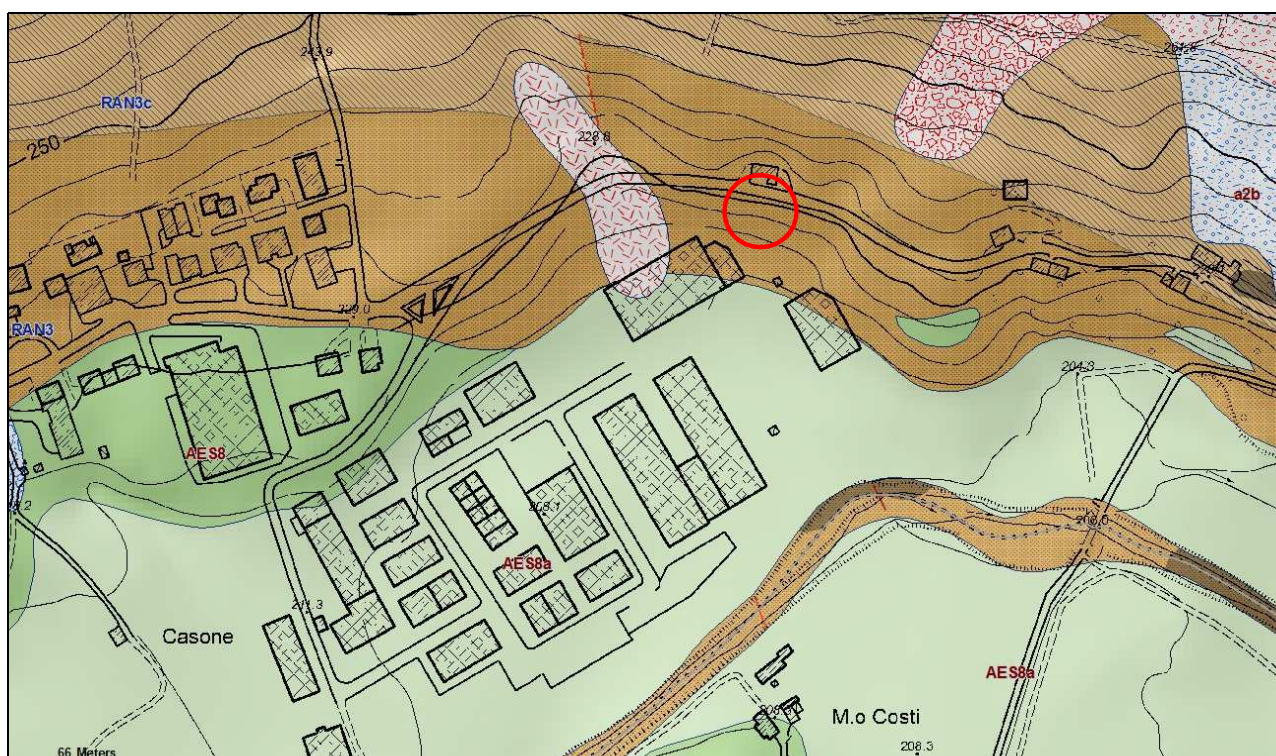


Fig. 2 – Estratto della Cartografia Geologica della Regione Emilia-Romagna, per l'area interessata dal dissesto

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di messa in sicurezza del tratto stradale consta di un intervento che sarà eseguito sulla scarpata di valle della SP7 e prevede che l'opera di sostegno a gravità in progetto raggiunga una lunghezza massima di 30 metri (cfr. Tav. 2).

L'intervento riguarda la realizzazione di un'opera di contenimento del terreno, a valle della strada provinciale, per la ricostituzione della banchina, consiste nelle sue varie fasi nella realizzazione di una soletta in cemento armato (dello spessore di 50 cm), sostenuta a sua volta da una struttura a diaframmi verticali (dimensioni 2,3x1,0x1,5 m) che funga da elemento di fondazione per ovviare alle caratteristiche geotecniche scadenti del terreno nell'area d'intervento. La struttura di fondazione appena descritta sostiene poi due file di gabbioni a scatola (dimensioni 1,00x1,00x2,00 m) riempiti con grossi ciottoli o pietrame di cava (cfr. Tav. 3 e Tav. 4). A tergo dell'opera di sostegno sarà posato un tubo drenante in PVC corrugato microforato del diametro interno di 150 mm per permettere la raccolta e lo smaltimento dell'eventuale acqua presente nella scarpata. Sarà infine realizzato il riporto di materiale ghiaioso (gruppi A1 e A2) a tergo della gabbionata per il ripristino della banchina stradale che sarà completata con il riporto di terreno vegetale proveniente dagli scavi, la riprofilatura della scarpata sarà ultimata con la semina di essenze erbacee per evitare il ruscellamento ed la conseguente erosione del terreno.

Completano l'intervento lungo la scarpata di valle il rifacimento/ripristino dell'attraversamento idraulico esistente, mediante la posa di tubazione in PVC serie pesante del diametro minimo di 500 mm, ed il ripristino del corretto scolo delle acque superficiali.

Infine sono previsti: la posa della barriera di sicurezza stradale del tipo bordo laterale classe H2 visto il traffico presente sul tratto di strada in oggetto, (e caratteristiche minime della barriera di sicurezza stradale da installare (secondo la EN 1317-2), dovranno essere le seguenti: livello di severità all'urto A ($ASI \leq 1,0$) e classificazione della larghezza di lavoro classe W5 ($W_N \leq 1,7$ metri); e la ribitumatura (con usura) del tratto di strada interessato dai lavori di messa in sicurezza, per ripristinare la planarità e le corrette pendenze trasversali della sede stradale.